

delle entrate”.

Per assicurare agli agenti il ristoro anche delle somme versate ad integrazione dei riversamenti effettuati prima dell'entrata in vigore del decreto citato, all'art. 2 è prevista una disciplina transitoria per il recupero dell'aggio relativo alle somme versate all'autorità richiedente dello Stato membro nel periodo dal 1° dicembre 2009 fino alla data di entrata in vigore del decreto (26 gennaio 2011) e, altresì, degli eventuali importi versati a tale autorità richiedente, nel medesimo periodo, a titolo di integrazione dei versamenti eseguiti al netto dell'aggio.

In tal caso, è stabilito un termine di 30 giorni per presentare l'istanza di autorizzazione al competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate (trenta giorni che, naturalmente, decorrono dalla data di adozione del prescritto provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate).

Violazioni c.d.s. - sanzioni amministrative pecuniarie

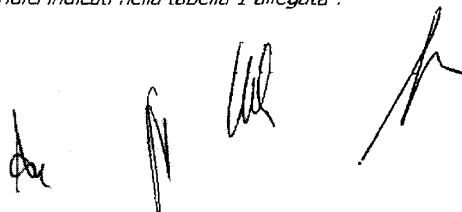
Con Decreto del Ministero della Giustizia 22 dicembre 2010 sono stati aggiornati gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti a violazioni al Codice della strada, ai sensi dell'articolo 195 del D. Lgs. 285/92. In particolare, è stato modificato l'importo relativo alla sanzione di cui all'art. 214 del predetto Codice, applicabile, ai sensi dell'art. 86, comma 3, del DPR n. 602/1973, in caso di circolazione con veicolo sottoposto a fermo amministrativo. Nella fattispecie, la sanzione, precedentemente ricompresa tra 714,00 e 2.859,00 euro, adesso può oscillare tra 731,00 e 2.928,00 euro.

Decreto milleproroghe

Il D. L. 225/10 (cd. "milleproroghe"), recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" fissa al 31 marzo 2011 il termine di scadenza di alcuni termini e regimi giuridici (indicati nella tabella 1 allegata) con scadenza in data anteriore al 15 marzo 2011 (all'art. 1, comma 1).

Per quanto attiene alle attività del Gruppo, le disposizioni di interesse riguardano la proroga dei termini di cui all'art. 3, commi 24, 25 e 25-bis, del D.L. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

All'art. 1, comma 2, il D.L. 225/10 prevede, poi, che il nuovo termine del 31 marzo 2011 e quelli ulteriori previsti nella tabella possano essere ancora prorogati al 31 dicembre 2011 con DPCM. Per la precisione, la disposizione recita: "Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può essere disposta l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2011 del termine del 31 marzo 2011 di cui al comma 1 ovvero la proroga fino al 31 dicembre 2011 degli ulteriori termini e regimi giuridici indicati nella tabella 1 allegata".



Il decreto "milleproroghe" contiene altre disposizioni che possono impattare sulle attività del Gruppo:

- l'art. 2, comma 2, con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto, differisce al 30 giugno 2011 il termine del 20 dicembre 2010 (stabilito dal DM 1° dicembre 2010) relativo al versamento dei tributi e contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali (nei confronti dei soggetti di cui agli elenchi acclusi, da ultimo, al citato decreto del 1 dicembre 2010). In proposito, cfr. infra, nella sezione "eventi calamitosi – Regione Veneto";
- l'art. 2, comma 3 riguarda la riscossione nei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Nello specifico, la norma sospende la riscossione delle rate in scadenza tra gennaio e giugno 2011 (riscossione disciplinata dai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater del D.L. 78/10), demandandone la ripresa ad apposito DPCM.

Tra le varie ipotesi di termine prorogato dal 31 dicembre 2010 al 31 marzo 2011, nel decreto "milleproroghe" era contemplato quello di cui all'art. 64, comma 3, del D.Lgs. 82/05, in materia di Codice dell'amministrazione digitale, a decorrere dal quale non sarebbe stato più consentito l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi. Al riguardo, tuttavia, è intervenuto il D. Lgs. 235/10 (cfr. infra), che, tra l'altro, ha espressamente abrogato il citato comma 3 dell'art. 64.

Codice dell'amministrazione digitale

Con D. Lgs. 235/10 sono state apportate, a norma dell'articolo 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al D. Lgs. 82/05.

In particolare, l'art. 2, comma 1, lett. a) ha sostituito l'art. 2 del predetto Codice, prevedendo che le disposizioni del Codice medesimo si applichino anche "alle società, interamente partecipate da Enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

Per completezza, si segnala che l'art. 57 del D. Lgs. in argomento, al comma 20, prevede che alcune disposizioni modificative del Codice, tra cui quella sopra menzionata (nello specifico, si tratta, altresì, degli artt. "9, comma 1, lettere d) ed e), 12, 27, commi 1, lettera b) e 2, 28, comma 1, lettera b), 34, 37, comma 1 lettera e), 39, 41, 49 e 51") siano "applicate dalle pubbliche amministrazioni anche in via progressiva, con la facoltà di avvalersi a tal fine dell'assistenza tecnica di DigitPa, considerate le proprie esigenze organizzative e secondo moduli, approvati con specifici provvedimenti di ciascuna amministrazione, che tengono conto

delle risorse finanziarie disponibili certificate dagli uffici centrali di bilancio ovvero, per le amministrazioni non dotate di tali uffici centrali, dagli omologhi uffici”.

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2010

Nel corso dell'esercizio 2010 il gruppo Equitalia, attraverso il progressivo consolidamento della propria struttura organizzativa e il costante presidio della missione istituzionale affidatagli, ha ulteriormente intensificato l'impegno nel contrasto all'evasione da riscossione.

Dall'analisi dei dati gestionali al 31 dicembre u.s. emerge un miglioramento generale della performance a livello dell'intero Gruppo: i soddisfacenti risultati conseguiti nel 2010 dall'insieme delle società Agenti della riscossione evidenziano un ampio superamento degli obiettivi operativi previsti, nonché sensibili incrementi rispetto ai corrispondenti valori registrati nel biennio precedente.

In particolare, gli incassi da ruoli erariali al 31 dicembre u.s. ammontano a 4,6 miliardi di euro, e quelli conseguiti in relazione ai ruoli INPS e INAIL a 2,8 miliardi di euro, con significativi incrementi per entrambe le tipologie di riscossione rispetto ai due anni precedenti.

Considerando anche gli incassi da ruoli relativi ad altri Enti non statali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 8,9 miliardi di euro, con aumenti del 14,8% rispetto al 2009 e del 26,5% rispetto al 2008, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Valori espressi in € mil.)

	2008	2009	2010	Variazione % 2010/2008	Variazione % 2010/2009
Totale Incassi da ruolo	7.014	7.735	8.876	26,5%	14,8%
Ruoli erariali	3.723	3.966	4.613	23,9%	16,3%
Ruoli INPS - INAIL	2.141	2.454	2.839	32,6%	15,7%
Ruoli Enti non statali	1.150	1.315	1.425	23,9%	8,4%

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nell'anno 2010 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in € mil.)

	Consuntivo al 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2009	Diff %
TOTALE	8.876,1	7.735,0	14,8%
ABRUZZO	190,1	185,4	2,5%
BASILICATA	93,4	85,8	8,9%
CALABRIA	289,3	248,4	16,5%
CAMPANIA	868,9	743,7	16,8%
EMILIA ROMAGNA	655,3	564,1	16,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	173,4	146,1	18,7%
LAZIO	1.246,7	1.112,0	12,1%
LIGURIA	256,4	221,3	15,9%
LOMBARDIA	1.881,6	1.604,7	17,3%
MARCHE	194,3	172,7	12,5%
MOLISE	46,9	37,5	25,1%
PIEMONTE	628,9	563,1	11,7%
PUGLIA	544,0	455,3	19,4%
SARDEGNA	250,2	196,7	27,2%
TOSCANA	722,3	659,2	9,6%
TRENTINO ALTO ADIGE	102,7	109,3	-6,1%
UMBRIA	132,9	116,1	14,5%
VALLE D'AOSTA	16,4	15,7	4,4%
VENETO	582,4	497,7	17,0%

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo in esame testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 1.055 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati circa 1,8 miliardi di euro.

(Valori espressi in € mil.)

	2009			2010		
	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (862 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (1055 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	3.966	1.041	26,3%	4.613	1.226	26,6%
Ruoli IRPS - MAIL	2.454	384	15,7%	2.039	435	15,3%
Ruoli Enti non statali	1.315	105	8,1%	1.425	125	8,8%
Totale Incassi da ruolo	7.735	1.531	19,8%	8.876	1.786	20,1%

In tale ambito, con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (4,61 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (1,2 miliardi di euro)

rappresenta il 26,6% degli importi riscossi.

Si evidenzia anche l'aumento in termini assoluti delle riscossioni di importo rilevante da ruoli previdenziali INPS.

Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione – Equitalia Giustizia

Equitalia Giustizia S.p.A. – società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi – è stata costituita nel 2008 (testo unico di cui al DPR 30 maggio 2002 n.115).

Sempre nel 2008 è entrato in vigore il D.L. 143/08, che ha previsto l'affidamento diretto ad Equitalia Giustizia della gestione del Fondo Unico di Giustizia, costituito con il D.L. 133/08 art. 61 commi 23 e 24.

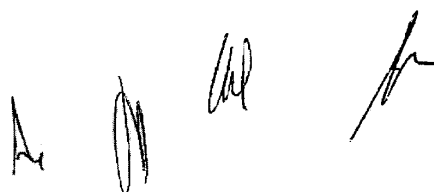
Per quanto riguarda l'attività di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), nel corso del 2010 l'attività operativa di Equitalia Giustizia si è ulteriormente intensificata, anzitutto perché si è registrato un notevole incremento delle risorse intestate al FUG, il cui importo, a fine dicembre 2010, ha registrato un aumento di circa il 37% rispetto al 31 dicembre 2009.

Equitalia Giustizia ha, inoltre, provveduto, in attuazione di quanto previsto dal DM 30 luglio 2009, n. 127, ad inviare ai tre Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno) sia le prime rendicontazioni periodiche delle restituzioni, delle devoluzioni e delle intestazioni al FUG in materia civile e fallimentare (Cfr. artt. 2, comma 5; 3, comma 3; 4, comma 2, del DM n. 127/2009), sia il primo rendiconto annuale sulla gestione del Fondo (art. 6, comma 5, DM n. 127/2009). A quest'ultimo proposito, è importante sottolineare che, proprio in funzione della presentazione del rendiconto 2009, è stata messa a punto la corretta metodologia di esposizione e di contabilizzazione delle risorse finanziarie intestate al Fondo.

E' stato, poi, condiviso – con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – il testo della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione delle spese di gestione del FUG (art. 6, comma 6, lett. f), DM n. 127/2009); tale convenzione è stata sottoscritta nel mese di luglio ed è attualmente all'esame del Ministro.

Equitalia Giustizia, infine, ha fornito supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la predisposizione dello schema di decreto ministeriale di determinazione dell'aggio dell'utile netto della gestione finanziaria del FUG spettante alla Società. Tale supporto è stato assicurato anche in fase di riformulazione del testo a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti, il cui recepimento ha consentito, in data 15 settembre 2010, la firma del decreto.

Per quanto concerne la materia del recupero dei crediti di giustizia, in data 23 settembre 2010 è stata sottoscritta la relativa convenzione con il Ministero della Giustizia. Tale convenzione troverà concreta applicazione a decorrere dal 2011, secondo un piano progressivo di attuazione dei distretti giudiziari indicato dallo stesso Ministero.



Da ultimo l'art. 2, comma 21, del D. L. 225/10 (c.d. "decreto milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 ha stabilito che Equitalia Giustizia, relativamente al FUG, fino al 31 marzo 2011 effettua i versamenti dovuti al bilancio dello Stato al lordo delle proprie spese di gestione, mentre, a decorrere dai versamenti da eseguire dal 1° aprile 2011, "il recupero di tali spese, a fronte di attività rese dalla Società nell'ambito dei propri fini statutari, segue il principio della prededuzione, con le modalità, le condizioni e i termini stabiliti nelle convenzioni regolative dei rapporti con i competenti Ministeri".

Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07 – convertito nella L. 31/08 – sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti, sul sito internet di Equitalia, un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento.

A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della riscossione la competenza in materia – sono state concesse 1.038.327 rateazioni.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2010 sono state accolte 413.708 richieste di dilazione e respinte 31.755.

Fiscalità locale

Le attività di riscossione volontaria e coattiva svolte per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti locali e territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed Enti privati – sono orientate al costante miglioramento dei livelli di servizio.

Nell'ambito della relazione con gli Enti, con l'obiettivo di efficientare lo scambio di informazioni riducendo i costi e migliorando la qualità dei dati, è proseguita l'attività di diffusione dei servizi web a supporto della riscossione a mezzo ruolo. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, conclusi accordi per la diffusione dei servizi web con il Ministero del Lavoro e con il Comando Generale delle Capitanerie di porto.

Il progetto di diffusione dei servizi web a supporto della riscossione a mezzo ruolo, denominato "informatizzazione enti" si è sviluppato attraverso due direttrici principali: "supporto nella manutenzione evolutiva del software" e "formazione specialistica" dei dipendenti del Gruppo.

Eventi sismici in Abruzzo

A seguito degli eventi sismici in Abruzzo, in applicazione dei provvedimenti d'urgenza disposti dal Governo, Equitalia SpA ha emanato specifiche direttive, indirizzate agli Agenti della riscossione, per rendere operativa la sospensione della riscossione delle somme iscritte a ruolo, nei confronti dei contribuenti residenti o con sede legale o operativa nei comuni abruzzesi colpiti dal sisma.

In particolare, sono state sospese tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. La sospensione riguarda anche il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione emanati dalle Società del gruppo Equitalia o dagli Enti creditori.

L'art. 39 del D.L. 78/10 ha stabilito la proroga al 15 dicembre 2010 del termine di scadenza della sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari e contributivi (precedente termine 30 giugno 2010) per i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2009, n. 3837, titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo, con volume d'affari non superiore a 200.000 euro.

Per quanto sopra è da intendersi conseguentemente prorogato al 15 dicembre 2010 anche il termine di scadenza della sospensione delle attività di notifica e di qualsiasi attività di recupero coattivo interessanti i citati soggetti.

La ripresa della riscossione delle rate non versate ai sensi del suddetto comma sarà successivamente disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

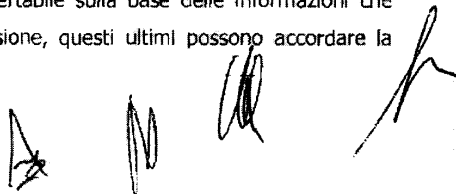
Eventi alluvionali Regione Liguria e Regione Veneto

A seguito degli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010 in alcuni comuni delle province di Genova e Savona la dichiarazione dello stato di emergenza con DPCM del 7 ottobre 2010 OPCM n. 3903 del 22 ottobre 2010 ha previsto degli interventi urgenti per fronteggiare i danni causati dagli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010.

Le disposizioni di interesse per le Società del Gruppo contenute nella predetta ordinanza (art. 9) riguardano essenzialmente la sospensione dei termini relativi ai procedimenti di riscossione coattiva.

Tale sospensione, peraltro, opera esclusivamente nei confronti di alcune categorie di soggetti e cioè, specificamente, i datori di lavoro privati, lavoratori autonomi - artigiani, commercianti, anche del settore agricolo, i liberi professionisti e committenti tenuti al versamento dei contributi alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, che, alla data dell'evento, esercitavano attività di impresa o professionale in immobili dichiarati inagibili nei comuni di Varazze, Cogoleto, Arenzano e Genova-Sestri Ponente.

Poiché le disposizioni in esame subordinano la fruizione della sospensione al ricorrere contestuale di requisiti la cui sussistenza non è accertabile sulla base delle informazioni che rientrano nella disponibilità degli Agenti della riscossione, questi ultimi possono accordare la



sospensione medesima solamente a seguito di apposita e documentata istanza di parte.

A seguito degli eventi alluvionali dei giorni 31 ottobre e 1 e 2 novembre 2010 la dichiarazione dello stato di emergenza fino al 30 novembre 2011, con DPCM del 5 novembre 2010 OPCM n. 3906 del 13 novembre 2010 ha determinato i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari della sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari e della "possibile sospensione relativa ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali" (cfr. art. 11).

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 dicembre 2010, ha sancito, con riguardo ai soggetti inclusi negli elenchi al medesimo allegati, la sospensione, per il periodo 31 ottobre 2010-20 dicembre 2010:

- dei "termini relativi ai versamenti anche rateizzati delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive scadenti nello stesso periodo" (art. 1, comma 1, lett. a);
- dei "termini relativi ai versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali" (art. 1, comma 1, lett. b) fissando al 22 dicembre 2010 il termine entro cui effettuare i versamenti sospesi (art. 1, comma 2).

Tale decreto, all'art. 1, comma 3, ha subordinato la fruizione della sospensione alla presentazione, da parte dei soggetti di cui ai predetti elenchi, entro il 10 dicembre 2010, ai sindaci dei comuni di residenza ovvero sede delle relative aziende, di "una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al fatto che gli eventi alluvionali hanno prodotto il fermo della propria attività economica ovvero determinato l'adozione nei loro riguardi di provvedimenti di sgombero o di evacuazione".

Decreto Legge n. 225/2010 (cd. "milleproroghe"), all'art. 2, comma 2, ha differito al 30 giugno 2011 il termine del 20 dicembre 2010, previsto dal predetto decreto del 1 dicembre 2010 per gli eventi alluvionali della Regione Veneto.

Fino alla data del 30 giugno 2011, pertanto, nei confronti dei soggetti di cui agli elenchi acclusi, da ultimo, al predetto decreto del 1 dicembre 2010, che abbiano prodotto la dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello stesso, è sospeso lo svolgimento di qualunque attività di riscossione e di notifica.

Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 2 D.L. 225/10 è sospesa la riscossione delle rate in scadenza nel primo semestre 2011 previste dall'art. 39 del D.L. 78/10 (eventi sismici Regione Abruzzo).



La struttura del Gruppo

Riorganizzazione territoriale

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato la riorganizzazione del Gruppo che prevede il passaggio da 17 a tre società Agenti della riscossione, operanti rispettivamente per il Nord, il Centro e il Sud del Paese. Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

A tal fine in data 15 dicembre 2010 sono state costituite (con primo esercizio fissato con termine al 31/12/2011) Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA, nelle quali confluiranno gli attuali Agenti della riscossione.

Con decorrenza 31 dicembre 2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia Etr (con effetti contabili e fiscali dal 1/1/2010) e nel mese di novembre 2010 è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, con decorrenza 31 marzo 2011 (con effetti contabili e fiscali dal 1/1/2011).

Dunque al 31/12/2010 il gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto nonché dalle 3 Newco - da 16 società Agenti della riscossione, per un totale di 23 società, distribuite sul territorio come rappresentato dalla cartina che segue.

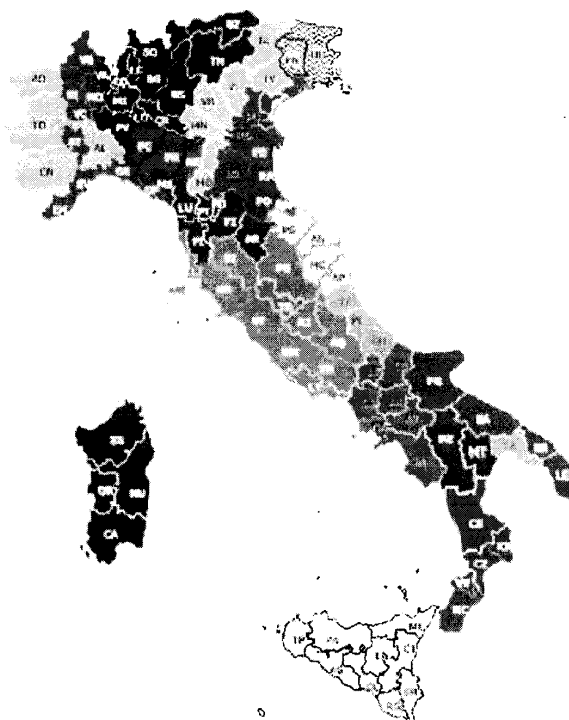


Situazione al 31/12/2010

Società multiambito sovranazionale

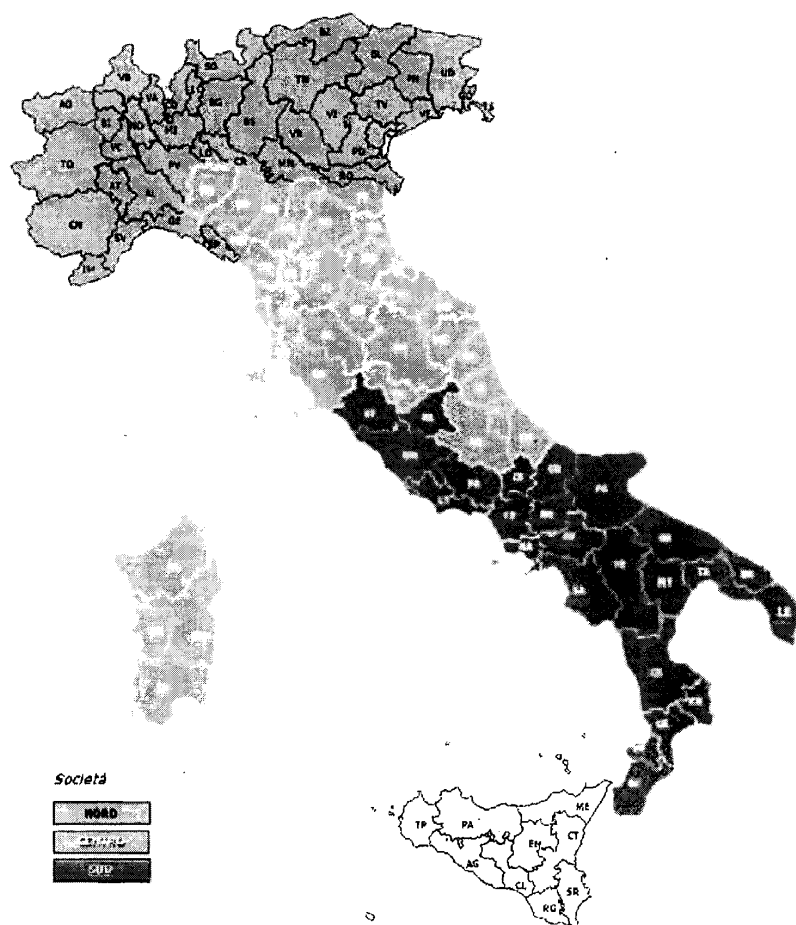
**Societăți Regionale**

Società multiambito



Segue la fotografia della situazione territoriale prevista alla fine della riorganizzazione territoriale in tre macro aree geografiche che confluiranno nelle tre nuove società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud:

Situazione prospettica della riorganizzazione territoriale



Four handwritten signatures are visible at the bottom of the page.

Con riferimento agli ambiti gestiti e ai contribuenti serviti la situazione degli Agenti della riscossione al 31/12/2010 risulta la seguente.

SOCIETÀ	AMBITI PROVINCIALI SERVITI AL 31 DICEMBRE 2010	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2009)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2009
EQUITALIA BASILICATA SPA	Matera - Potenza	588.679	1,10%
EQUITALIA CERIT SPA	Firenze - Massa Carrara - Arezzo - Pistoia - Pisa - Prato - Lucca	2.850.249	5,41%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Parma - Reggio - Piacenza-Ferrara	1.609.591	3,01%
EQUITALIA ESATRI SPA	Brescia - Lodi - Milano - Favia - Bergamo - Varese - Como - Lecco - Sondrio - Chiemona	8.572.624	15,04%
EQUITALIA ETR SPA	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Bari - Catanzaro - Cosenza - Crotone - Foggia - Lecce	5.121.334	9,58%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Udine - Gorizia - Trieste - Pordenone	1.234.079	2,31%
EQUITALIA GERIT SPA	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti - Viterbo - Frosinone	6.831.013	12,78%
EQUITALIA MARCHE SPA	Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro - Urbino	1.382.062	2,59%
EQUITALIA NORD SPA	Aosta - Belluno - Mantova - Modena - Treviso - Verona - Vicenza - Torino - Alessandria - Cuneo	2.440.145	4,52%
EQUITALIA UMBRIA SPA	Perugia - Terni	900.790	1,69%
EQUITALIA POLIS SPA	Bologna - Caserta - Napoli - Padova - Rovigo - Venezia - Benevento - Campobasso - Isernia - Avellino - Salerno	9.163.175	17,15%
EQUITALIA PRAGNA SPA	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.610.159	3,01%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Forlì - Cesena - Rimini - Ravenna	1.107.057	2,07%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	1.225.444	2,29%
EQUITALIA SESTRI SPA	Asi - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbania - La Spezia - Genova	2.735.618	5,12%
EQUITALIA TRENTINO A. ADIGE-SUDTIROL SPA	Bolzano - Trento	1.026.260	1,92%
TOTALE		53.440.679	100%

Nel seguito viene rappresentata, per uniformità alla scelta di aggregazione territoriale adottata nel Piano di riassetto societario, la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie, nonché la ripartizione dei volumi di riscossione 2010 sulla base dello stesso criterio.

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2009)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2009 PER POPOLAZIONE SERVITA	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2010	QUOTA TEORICA DI MERCATO PER VOLUMI RISCOSSI
EQUITALIA NORD SPA	Lombardia	22.350.289	41,82%	3.642	41,03%
	Friuli Venezia Giulia				
	Liguria				
	Piemonte				
	Trentino - Alto Adige				
	Valle d'Aosta				
EQUITALIA CENTRO SPA	Emilia Romagna	12.972.893	24,28%	2.145	24,17%
	Abruzzo				
	Marche				
	Sardegna				
	Toscana				
	Umbria				
EQUITALIA SUD SPA	Lazio	18.117.497	33,90%	3.089	34,80%
	Basilicata				
	Calabria				
	Campania				
	Molise				
	Puglia				
TOTALE		53.440.679	100%	8.876	100%

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA capogruppo svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato stipulato per il 2010 il contratto di servizi, per l'importo complessivo di 20 €/mln in continuità con quello previgente, con cui si è formalizzato l'impegno assunto per tali attività, dando altresì un apposito mandato alla Capogruppo per le funzioni di stazione appaltante.

Tale contratto è stato rinnovato per l'anno 2011.

Gestione risorse umane

Le risorse umane rappresentano uno dei principali asset di Equitalia, elemento di fondamentale importanza nel perseguimento della sua mission e nell'assolvimento dei compiti istituzionali affidati al Gruppo. Coerentemente, nell'ambito del modello organizzativo che si sta delineando, Equitalia si è posta come obiettivo di valorizzare il patrimonio umano dell'intero Gruppo, attraverso la gestione dei principali processi di sviluppo e di gestione tipici della funzione.

Il costante orientamento verso l'omogeneizzazione dei contratti è un obiettivo fondamentale nel processo di attuazione del modello organizzativo accentrato, che prevede una progressiva aggregazione e concentrazione societaria.

A valle delle operazioni societarie straordinarie effettuate, il modello di riferimento sarà quello dell'emanazione da parte della Holding di idonee politiche di rinnovo dei contratti integrativi aziendali che abbiano l'obiettivo di omogeneizzarne i contenuti; in questo modo si proseguirà sulla strada della semplificazione e della ulteriore armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici.

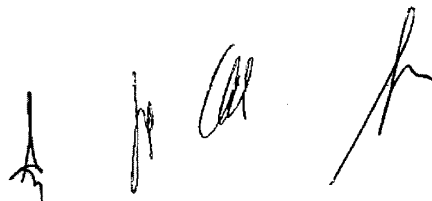
Importante è l'impegno di Equitalia in merito ai processi di gestione e sviluppo delle risorse umane. Le principali attività nel 2010 sono le seguenti:

- consolidamento del processo di rilevazione del fabbisogno organici delle aziende del Gruppo, in termini di raccolta ed analisi dei dati;
- omogeneizzazione del Sistema di Valutazione dei comportamenti delle risorse umane di gruppo;
- definizione ed applicazione di percorsi professionali omogenei con possibilità di mobilità orizzontale/verticale anche infragruppo;
- coordinamento ed indirizzo delle politiche di gestione del personale delle Partecipate, relativamente a temi quali la mobilità territoriale e quella infragruppo, il job posting ed in generale tutti i principali istituti inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro.

Al fine di supportare e ottimizzare i processi di implementazione sopra descritti, le principali attività delle Risorse Umane saranno orientate a sistematizzare anche dal punto di vista informatico tutte le fasi dei progetti in essere.

In particolare, sono già state avviate le attività di analisi funzionale di una piattaforma informatica di gruppo per l'implementazione di un sistema integrato di gestione e sviluppo che sostituirà tutti gli strumenti alternativi territoriali ad oggi esistenti. Tale piattaforma informatica, oltre a consentire la gestione di una anagrafica comune del personale, consentirà la razionalizzazione delle informazioni esistenti, nonché, attraverso opportune successive implementazioni, la gestione dinamica di tutti i dati, anche di natura retributiva, qualificanti i processi delle risorse umane.

L'avvio della piattaforma HR avverrà gradualmente su più step temporali con rilascio di volta in volta di nuove funzionalità, in coerenza con le fasi di implementazione del modello organizzativo a tendere, tutt'ora in fase di progettazione.



Formazione

Il piano formativo 2010 si traduce in una serie di attività volte sia al proseguimento di progetti formativi già avviati nel 2009 sia alla progettazione ed organizzazione ex novo di corsi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze dell'intera popolazione di Equitalia, con la finalità di creare le condizioni ottimali per uno sviluppo individuale ed organizzativo che sia il più possibile comune e condiviso all'interno dell'azienda.

È noto infatti come i concetti di condivisione della cultura aziendale e di orientamento verso un obiettivo comune e partecipato vedano un loro insostituibile veicolo nella formazione: è proprio attraverso la valorizzazione di quest'ultima, infatti, che all'interno del Gruppo si vogliono andare a creare dei forti nessi di causalità tra le nozioni di cultura organizzativa e il comportamento individuale di gruppo per raggiungere alti standard qualitativi e performance organizzative di elevato livello.

In questo senso, quindi, l'obiettivo principe che si vuole perseguire è quello di rafforzare ed omogeneizzare, nel rispetto delle specificità del singolo, le competenze di tutti i dipendenti del Gruppo, creando percorsi formativi tarati il più possibile sui fabbisogni delle varie figure professionali presenti in azienda e, laddove possibile, destinandoli specificamente e su richiesta alla singola risorsa, mettendo in essere un'avanzata concezione di formazione personalizzata e on demand.

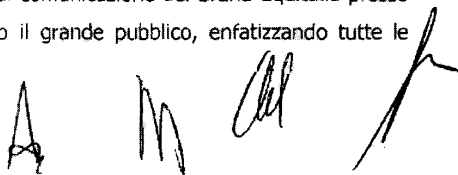
Il piano formativo 2010 si è articolato in due macroaree principali: la prima analizzata è quella relativa alla formazione interna ed in quanto tale ha riguardato i percorsi formativi progettati, pianificati ed organizzati dalla Capogruppo coinvolgendo sia risorse interne, sia risorse appartenenti alle Società partecipate.

La seconda macroarea ha riguardato invece tutti i percorsi formativi quali master, corsi di aggiornamento, di perfezionamento o di alta specializzazione richiesti dalle Società partecipate e dai vari uffici della Capogruppo per lo sviluppo delle proprie risorse.

Comunicazione interna

L'aspetto complessivo delle attività riconducibili alla comunicazione interna ed esterna è diventato fondamentale per consentire una corretta considerazione di Equitalia e del suo ruolo nella società, oltre che per supportare il Gruppo nel portare avanti la propria missione. Con la previsione di uno specifico Programma dedicato alla identità e alla cultura si è voluto porre concretamente l'accento su questo aspetto dell'attività aziendale.

Se nel primo triennio ci si è concentrati sull'attività di comunicazione del brand Equitalia presso la filiera fiscale e, in un secondo momento, presso il grande pubblico, enfatizzando tutte le



informazioni che potessero qualificare il *modus operandi* di Equitalia per contraddistinguerlo da quello degli ex concessionari, l'attività di "comunicazione" di Equitalia nel triennio 2010-2012 dovrà non solo rafforzare la notorietà del marchio e della mission, ma focalizzarsi in particolare sull'accezione di funzione pubblica propria del Gruppo.

Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, sottolineando il ruolo di "servizio" al cittadino e alla comunità svolto da Equitalia;
- Soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, Enti locali ecc.) dando rilievo al ruolo fondamentale svolto da Equitalia come interlocutore di riferimento a livello nazionale e locale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- Dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

A tal fine, inoltre, è stata avviata un'attività di revisione dei siti del Gruppo per creare sempre più servizi a valore aggiunto raggiungibili da remoto, con l'obiettivo aggiuntivo di sgravare sportelli e call center di parte del carico di lavoro e, allo stesso tempo, trasformare il sito in una finestra di dialogo costante tra cittadini/imprese ed Equitalia.

E' stata realizzata una newsletter aziendale finalizzata alla condivisione delle informazioni di comune interesse ed alla diffusione dei valori di Equitalia.

Nel corso del 2011, con la chiusura delle attività preliminari avviate nel 2009, sarà rilasciata la prima versione della nuova intranet di Gruppo, diretta a favorire la diffusione delle informazioni aziendali, la crescita delle competenze attraverso la condivisione delle esperienze (Gestione della conoscenza) e l'omogeneizzazione dei comportamenti operativi.

Sistemi informativi

Anche per il 2010 è proseguito l'intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali ai fini della loro centralizzazione, integrazione e standardizzazione attraverso:

- la progressiva adozione di un unico sistema della riscossione
- la diffusione di nuove funzionalità a supporto dell'operatività

La realizzazione dei piani di attività dei Sistemi Informativi per l'anno 2010, costituisce un elemento imprescindibile dalla realizzazione degli obiettivi di Gruppo delineati nelle Linee guida per il Piano Industriale e rappresenta una componente della pianificazione strategica di Gruppo.

Il nuovo Sistema Unico della Riscossione consente di passare da una logica non integrata e non omogeneizzata ad un'unica logica applicativa per tutto il Gruppo.

In considerazione del programma originale che prevedeva il passaggio dai vecchi sistemi al

